



SERVIZIO URBANISTICA - ATTIVITÀ ESTRATTIVE - PROGETTI STRATEGICI - MARKETING TERRITORIALE - COMUNICAZIONE

ORIGINALE DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

<i>N. 914/ GEN</i> <i>N. 55/URMK</i> <i>Data 07/04/11</i>	<p>Oggetto: OGGETTO:Procedura di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. in merito alla "Variante normativa al Piano Regolatore delle Aree a Sviluppo Industriale (P.R.A.S.I.), agglomerato di Arquata del Tronto". PRNUCLEOVAS003</p> <p>Tipologia: Altro</p> <p>Albo Beneficiari: NO</p>
---	--

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visto il D.Lgs. 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06;

Vista la L.R. n. 34 del 5 Agosto 1992 e ss.mm.ii. concernente le norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio;

Vista la L.R. n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visti l'art.19 della L.R.n.06/07 e la DGR n.1400 del 20.10.2008;

Vista la domanda presentata dal Piceno CONSIND, quale autorità procedente, con note prot.n.4078 del 23.11.2009, acclarata presso lo scrivente Servizio con prot. n. 73579 del 27.11.2009 e prot.n.4251 del 03.12.2009 acclarata con prot. n.74592 del 03.12.2009 per l'avvio della procedura di Verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/08 e ss.mm.ii. in merito alla *"Variante normativa al Piano Regolatore delle Aree a Sviluppo Industriale (P.R.A.S.I.), agglomerato di Arquata del Tronto"*.

Visto e condiviso il documento istruttorio predisposto dallo scrivente Servizio Programmazione Pianificazione, Assetto del Territorio Urbanistica ed Attività Estrattive, in data 06.04.2011 che viene di seguito riportato integralmente:

.....

PREMESSA

Il Piceno CONSIND con note prot.n.4078 del 23.11.2009, acclarata presso lo scrivente Servizio con prot. n. 73579 del 27.11.2009 e prot.n.4251 del 03.12.2009 acclarata con prot. n.74592 del 03.12.2009, in qualità di autorità procedente, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, la richiesta di parere di Verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in merito alla variante in oggetto unitamente alla seguente documentazione, indicando i soggetti competenti in materia ambientale da consultare:

- N. 3 copie del Rapporto Preliminare Ambientale in formato cartaceo;
- N. 15 copie in formato digitale del Rapporto Preliminare Ambientale;

Con nota prot. n. 75152 del 04.12.09 lo scrivente Servizio ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale l'avvio del procedimento per la procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs.n. 152/2006 e ss.mm.ii., ha inviato il Rapporto Ambientale Preliminare per l'espressione del parere ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. di specie relative alla variante di specie, cion la medesima nota è stata trasmessa alla PF Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del Servizio Ambiente e Paesaggio della Regione Marche la documentazione inerente la Valutazione di Incidenza, chiedendo il parere di competenza ai sensi del DPR 357/1997.

Con nota prot.n.7135 del 23/12/2009 l'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini ha trasmesso il proprio parere in merito alla variante in oggetto, espresso con provvedimento n.98 del 22.12.2009 del Direttore.

Con nota prot. n.268 del 12/01/2010 l'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso Monti della Laga ha espresso il parere in merito alla variante.

Con nota prot. n. 10734 del 04/03/2010 lo scrivente Servizio ha trasmesso, alla PF Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del Servizio Ambiente e Paesaggio della Regione Marche, una integrazione documentale relativa alla Valutazione di Incidenza prodotta dal CONSID.

Con nota prot. n.141584 del 08/03/2010 la PF Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali ha convocato un tavolo tecnico, con i soggetti coinvolti nel procedimento per discutere delle problematiche connesse alla presenza dell'aquila, che si è svolto presso la sede dello scrivente Servizio in data 24 marzo 2010. A seguito di tale incontro, con nota prot. n.215775 del 08/04/2010 la PF Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali ha chiesto di coinvolgere il proponente al fine di verificare l'esistenza di eventuali siti alternativi per la realizzazione dell'elisuperficie.

Con nota prot. 1957 del 03/05/2010 il CONSID ha comunicato che l'accorpamento dei lotti viene stralciato dalla variante in esame.

Con nota prot. 2517 del 13/07/2010 la Comunità Montana del Tronto ha comunicato che a seguito delle verifiche effettuate congiuntamente agli altri soggetti coinvolti (Regione Marche – Protezione Civile, Elisoccorso regionale, Comune di Arquata del Tronto, Piceno CONSIND, Comunità Montana del Tronto) è emersa l'impossibilità di trovare siti alternativi per l'elisuperficie. Nella nota medesima sono state indicate modalità e prescrizioni di volo necessarie per mitigare il rischio di danno alla nidificazione dell'aquila reale che avverrebbe sulla parete in sinistra idrografica della valle, a circa 1.500 m dall'impianto proposto: poiché l'attività di volo che potrebbe arrecare maggior disturbo è quella svolta nel corridoio di avvicinamento, cioè durante l'atterraggio degli aeromobili provenienti da valle (nord-est) si indica che *"Nella terza e seconda sezione di avvicinamento si dovrà navigare per 225° mentre per la navigazione nella prima sezione dovrà rimanere invariata per 210°."*

La PF Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali e l'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini hanno effettuato un sopralluogo, in data 29 aprile 2010, finalizzato a verificare eventuali misure di compensazione. Gli esiti del sopralluogo sono stati comunicati con nota della P.F. medesima prot. n. 290519 del 10/05/2010.

In data 03/08/2010 si è svolto presso la Regione Marche un incontro tecnico finalizzato a verificare

la fattibilità e l'efficacia di misure di idonee compensazione.

Con nota prot. 5477 del 24/09/2010 il Comune di Arquata del Tronto ha comunicato il proprio impegno all'attivazione delle misure di compensazione consistenti nella chiusura al traffico della strada "Forca di Presta – Forca Canapine".

Con nota prot. 3056 del 30/09/2010, la Comunità Montana del Tronto si è impegnata a impiegare la somma di 39.243,31 € per l'attuazione delle misure di compensazione concernenti la realizzazione dell'elisuperficie.

Con nota prot. 4804 del 28/09/2010 , il Parco Nazionale dei Monti Sibillini ha fornito indicazioni sulle misure di compensazione concernenti le linee elettriche.

Con nota prot.n.105004 del 24/02/2011 acquisita agli atti al n. 9531 del 03/03/2011 la PF Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del Servizio Ambiente e Paesaggio della Regione Marche ha trasmesso il decreto Dirigenziale n.22/VAA del 23/02/2011 di Valutazione di Incidenza ai sensi del DPR n.357/97, della L.R. 6/2007 e del D.Lgs 152/2006 e sull'assoggettabilità a VAS in qualità di SCA.

PARERI DEI SOGGETTI CON COMPETENZE IN MATERIA AMBIENTALE

La variante in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 comma 3 del D. Lgs. N. 152/2006 così come modificato dal D. Lgs. N. 04/2008, ha ottenuto i seguenti pareri:

1. **La PF Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del Servizio Ambiente e Paesaggio della Regione Marche** in qualità di SCA ha espresso il seguente parere con decreto Dirigenziale n.22/VAA del 23/02/2011:

in qualità di Soggetto con Competenze Ambientali (SCA) ai sensi del paragrafo 1.3 della DGR n.1400/2008, nell'ambito delle consultazioni di cui all'art. 12 del D.Lgs 152/2006 e di cui al paragrafo 2.2 della DGR 1400/2008, in merito al Piano degli insediamenti produttivi, "Variante al Piano Attuativo di Arquata del Tronto" (autorità competente ai fini VAS Provincia di Ascoli Piceno) il proprio parere, come di seguito specificato:

sulla base dell'analisi della documentazione presentata, del sopralluogo e degli approfondimenti effettuati, per quanto di propria competenza, ferma restando il parere espresso per la valutazione di incidenza in merito all'elisuperficie, si ritiene che non possano derivare effetti negativi significativi sull'ambiente dall'attuazione della previsione di variante e che le eventuali interferenze con la presenza dell'aquila reale possano essere adeguatamente compensate così come previsto nell'ambito della procedura di valutazione di incidenza; pertanto, considerata anche la ridotta dimensione dell'area considerata, si ritiene che non sia necessario assoggettare la variante alla procedura di VAS.

1. **L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM)**, con nota prot.n.7264 del 15.02.2010 ha ricordato di non essere considerato SCA e pertanto non ha espresso parere richiesto.

2. **L'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto** nei termini previsti dalle norme vigenti con nota prot.n. 831 del 24.12.2009 ha espresso parere di seguito riportato in merito alla verifica di assoggettabilità della variante in esame:

Con riferimento alla nota suindicata, ai fini dell'espressione del parere di competenza di cui all'art.12, comma 2 del D.Lgs. n. 152/06 e s. nn. i. , si premette quanto segue.

Le osservazioni che seguono sono finalizzate alla verifica di assoggettabilità in capo al Servizio competente in indirizzo e non devono essere in alcun modo considerate sostitutive di pareri o atti di assenso comunque denominati previsti dalla normativa vigente in materia urbanistico-edilizia. Occorre precisare che alcune considerazioni, a puro titolo indicativo/collaborativo e non con la pretesa di essere esauritive, sono state svolte su aspetti che riguardano solo parzialmente le competenze specifiche della scrivente Autorità.

Premesse - descrizione e consistenza variante:

Così come riferito negli elaborati del rapporto ambientale preliminare "...la Variante scaturisce dall'esigenza di apportare alcune modifiche alla Normativa Tecnica del citato Piano Attuativo al fine di rendere possibile sia la realizzazione di una elisuperficie, su area già destinata a servizi collettivi, sia di consentire l'accorpamento ed il frazionamento dei lotti ".

Si chiarisce che le modifiche della normativa tecnica del vigente piano attuativo non comportano variazioni di standard e non alterano le previsioni del piano....".

Il rapporto riferisce che "la zona in gran parte urbanizzata per la presenza di urbanizzazione primaria, depuratore e sistema fognario, insediamenti già in attività, arginature realizzate ecc. " e che l'area ricade all'internodi di un sito della rete Natura 2000 di cui alle direttive 79/409/CE e 92/43/CE.

Dall'esame degli elaborati emerge che "... in rapporto alla caratteristica dell'opera da realizzare ed episodico uso nel temporisulta che i possibili effetti ambientali connessi alla variante al piano in esame, sono: non significativi. In particolare dalle conclusioni dell'elaborato Valutazione di incidenza, in ragione della presenza del Sito di Interesse Comunitario (EI C.) 75: Boschi ripariali del Tronto (Cod.IT75340012), emerge che "La valutazione della significatività, analizzando i singoli impatti potenziali nei loco possibili aspetti quantitativi, ha permesso di affermare con ragionevole certezza che è improbabile che la realizzazione di un'elisuperficie possa produrre effetti significativi. ".

Cio prepresso, per quanto di competenza:

-Visto, il Piano stralcio di bacino per l' Assetto Idrogeologico del fiume Tronto (PAI), approvato dal Consiglio Regionale delle Regioni Marche con DACR n. 81 d 29.01.2008, da cui risulta che le aree interessate dalla variante sono censite come "aree a rischio medio di esondazione E2: aree che possono essere interessate dalle piene con tempo di ritorno assimilabile a 200 anni ";

-vista la documentazione trasmessa ed in particolare le opere da realizzare consistenti in una piazzola di atterraggio per elicotteri di circa mt 35x35 con annesse attrezzature e costruzioni attinenti alla specifica funzione della medesima e le modifiche previste alle NTA del piano attuativo.

Questa Autorità ritiene coerenti le previsioni della variante in oggetto con il PAI a condizione che:

1. venga tenuto in considerazione il principio della "invarianza idraulica" dalle trasformazioni territoriali (o degli interventi) da conseguirsi attraverso una valutazione sullo smaltimento delle acque meteoriche in rapporto a caratteristiche e capacità di smaltimento delle portate di piena dei corpi idrici ricettori in maniera da garantire tale invarianza rispetto ad eventi caratterizzati da un tempo di ritorno par/ ad almeno 200 anni;
2. vengano realizzate vasche di prima pioggia idonee a contenere gli eventuali sversamenti inquinanti a salvaguardia della qualità delle acque di falda.
3. L'ASUR n. 13 con nota 45826 del 23.12.2010 ha espresso parere favorevole in merito alla verifica di assoggettabilità della variante in esame;
4. Il Corpo Forestale dello Stato con nota prot.n.10343 del 08.01.2010 espresso il seguente parere in merito alla verifica di assoggettabilità della variante in esame:

Dall'Analisi del Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità alla VA.S, a seguito di sopralluogo a stata rilevata la presenza di vegetazione arborea nell'area destinata ad eliporto oggetto di variante normativa al Piano attuativo del P.I.P.

Nella radura destinata insistono, come indicato nella Valutazione d'incidenza, radi e giovani esemplari di robinia pseudocacia.

Perimetralmente alla radura risultano presenti formazioni vegetali ascrivibili a bosco caratterizzate, oltre che da robinia pseudocacia anche da altre specie di maggior rilevanza ed interesse botanico vegetazionale, tra cui la formazione ripariale elemento questo di caratterizzazione del S.I.C..

Ciò prepresso si richiama l'opportunità , di valutare la localizzazione dell'elisuperficie in altri siti dell'area, privi di vegetazione. Nell'impossibilità di reperirne disponibili in zona, in considerazione della finalità dello stesso eliporto, si ritiene possibile attuare la variante prevedendo, comunque, in base d'attuazione di limitare allo stretto necessario gli interventi sulla vegetazione esistente che dovrà essere opportunamente compensata.

5. La Comunità Montana del Tronto con nota prot.n.3174 del 22.12.2009 ha espresso parere favorevole in merito alla verifica di assoggettabilità della variante in esame;

6. **Il Servizio Tutela Ambientale – Rifiuti – Energia – Acque della Provincia di Ascoli Piceno** nei termini previsti dalle norme vigenti non ha espresso alcun parere in merito alla verifica di assoggettabilità della variante in esame;
7. **Il Servizio Viabilità - Infrastrutture per la mobilità della Provincia di Ascoli Piceno** nei termini previsti dalle norme vigenti non ha espresso alcun parere in merito alla verifica di assoggettabilità della variante in esame;
8. **Il Servizio Viabilità – Parchi Agricoltura ed Attività Produttive della Provincia di Ascoli Piceno** nei termini previsti dalle norme vigenti non ha espresso alcun parere in merito alla verifica di assoggettabilità della variante in esame;
9. **La Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio** nei termini previsti dalle norme vigenti non ha espresso alcun parere in merito alla verifica di assoggettabilità della variante in esame;
10. **L'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini** ha espresso ha espresso il parere all'interno della procedura di Valutazione di incidenza;
11. **L'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga** ha espresso ha espresso il parere all'interno della procedura di Valutazione di incidenza.

VALUTAZIONE DI INCIDENZA

La variante è ubicata in un'area di rilevante valore ecologico, che vede la presenza del SIC IT5340012 "Boschi ripariali del Tronto", pertanto, ai sensi del articolo 5 del DPR n. 357/97, l'intervento è soggetto a Valutazione di Incidenza.

La PF Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del Servizio Ambiente e Paesaggio della Regione Marche ha espresso in qualità di Autorità competente, con decreto Dirigenziale n.22/VAA del 23/02/2011, del quale si riporta esclusivamente il dispositivo, il seguente parere in merito alla Valutazione d'incidenza:

.....

DI ESPRIMERE parere negativo per la Valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del DPR n. 357/97 e successive modifiche e integrazioni, in merito al Piano degli insediamenti produttivi, "Variante al Piano Attuativo di Arquata del Tronto" in Comune di Arquata del Tronto (AP), a causa dell'incidenza significativa che potrà avere l'attività di volo determinata dalla presenza dell'elisuperficie sull'aquila reale.

DI PRESCRIVERE per l'attuazione del Piano degli insediamenti produttivi, "Variante al Piano Attuativo di Arquata del Tronto" in Comune di Arquata del Tronto (AP) nonostante le conclusioni negative della valutazione di incidenza, dovranno essere adottate le seguenti misure di mitigazione e compensazione ai sensi dell'art. 5, comma 9 del DPR n. 357/97 applicabile in assenza di soluzioni alternative e in relazione al carattere imperativo di rilevante interesse pubblico della Variante:

Misure di compensazione

1. chiusura al traffico della strada Forca di Presta - Forca Canapine dopo il Rifugio ANA, e quindi all'inizio del "Sentiero per tutti"; tramite segnale di divieto di transito; sono esclusi dal divieto di transito i mezzi di servizio e soccorso, gli utenti delle Comunanze Agrarie interessate e i proprietari dei fondi serviti, i mezzi agricoli e forestali e i veicoli di accompagnamento e supporto alle persone disabili che percorrono il "Sentiero per tutti";
2. messa in sicurezza di tratti di linee elettriche, da effettuare prima dell'entrata in esercizio dell'elisuperficie, sostituendo i cavi nudi con cavi elicord per un tratto di 1.000 m della linea MT nel tratto che dal centro abitato di Pretare sale in direzione nord-ovest intersecando la S.P. n. 89;

Misure di mitigazione

3. divieto di utilizzo dell'elisuperficie da parte di aeromobili non operanti per emergenze di protezione civile e per soccorso sanitario (motivi imperativi di rilevante interesse pubblico);
4. le attività di volo degli aeromobili non soggetti al suddetto divieto dovranno svolgersi nel seguente modo: nella terza e seconda sezione di avvicinamento si dovrà navigare per 225° mentre per la navigazione nella prima sezione dovrà rimanere invariata per 210°; in ogni caso e per quanto attuabile nel periodo 15 marzo – 15 luglio le rotte da percorrere

dovranno mantenersi il più lontano possibile dal versante sinistro della valle in corrispondenza della Frazione di Pescara del Tronto in Comune di Arquata del Tronto.

DI PRESCRIVERE che il proponente Piceno Consind dovrà trasmettere alla Regione Marche – P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali il progetto esecutivo dell'elisuperficie e una comunicazione attestante l'avvenuta realizzazione delle misure di compensazione prima dell'entrata in esercizio dell'elisuperficie.

DI ESPRIMERE in qualità di Soggetto con Competenze Ambientali (SCA) ai sensi del paragrafo 1.3 della DGR n.1400/2008, nell'ambito delle consultazioni di cui all'art. 12 del D.lgs 152/2006 e di cui al paragrafo 2.2 della DGR 1400/2008, in merito al Piano degli insediamenti produttivi, "Variante al Piano Attuativo di Arquata del Tronto" (autorità competente ai fini VAS Provincia di Ascoli Piceno) il proprio parere, come di seguito specificato:

sulla base dell'analisi della documentazione presentata, del sopralluogo e degli approfondimenti effettuati, per quanto di propria competenza, ferma restando il parere espresso per la valutazione di incidenza in merito all'elisuperficie, si ritiene che non possano derivare effetti negativi significativi sull'ambiente dall'attuazione della previsione di variante e che le eventuali interferenze con la presenza dell'aquila reale possano essere adeguatamente compensate così come previsto nell'ambito della procedura di valutazione di incidenza; pertanto, considerata anche la ridotta dimensione dell'area considerata, si ritiene che non sia necessario assoggettare la variante alla procedura di VAS.

DI TRASMETTERE copia del presente atto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 9 del DPR n. 357/1997.

.....

A seguito dell'emanazione del suddetto Decreto la Comunità Montana del Tronto ha inviato la nota di seguito riportata in merito alle misure di compensazione:

Visto il Decreto del dirigente della P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali della Regione Marche n. 22/VAA del 23/02/2011 avente ad oggetto " Valutazione di incidenza e parere sull'assoggettabilità a VAS in qualità di SCA per il Piano degli insediamenti produttivi, Variante al Piano Attuativo di Arquata del Tronto", nel quale, ai sensi dell'articolo 5 comma 9 del DPR n.357/97 applicabile in assenza di soluzioni alternative e in relazione al carattere imperativo di rilevante interesse pubblico della Variante, per l'attuazione della stessa vengono prescritte le seguenti misure di compensazione:

1. chiusura al traffico della strada Forca di Presta- Forca Canapine dopo il Rifugio ANA, e quindi all'inizio del "Sentiero per Tutti ", tramite segnale di divieto di transito;

2. messa in sicurezza di tratti di linee elettriche, da effettuare prima dell'entrata in esercizio dell'elisuperficie, sostituendo i cavi nudi con cavi elicord per un tratto di 1.000 metri della linea MT nel tratto che dal centro abitato di Pretare sale in direzione nord-ovest intersecando la S.P. n. 89;

la scrivente Amministrazione dichiara che, le misure di compensazione sopra previste quantificate in Euro 39.000,00 circa, saranno attuate prima dell'entrata in esercizio dell'elisuperficie ed interamente finanziate attraverso l'utilizzo di fondi per la Protezione Civile assegnate a favore della Comunità Montana del Tronto dalla Regione Marche P.F. Attività Generali di Protezione Civile.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il piano/programma in esame consiste in una variante al PRASI dell'Agglomerato di Arquata del Tronto e quindi al Piano Regolatore delle Aree e dei Nuclei di Sviluppo Industriale approvato con deliberazione di giunta Consortile n. 11/CG/05 del 31.03.2005, del Consorzio per l'Industrializzazione delle Valli del Tronto dell'Aso e del Tesino di Ascoli Piceno.

L'area in oggetto ricade all'interno del Sito di Interesse Comunitario (SIC) IT5340012 "Boschi ripariali del Tronto".

La variante in oggetto prevede modifiche alle Norme Tecniche di attuazione per la realizzazione di una elisuperficie della Protezione Civile da impiegare durante le attività di emergenza e l'accorpamento ed il frazionamento dei lotti, senza variazione negli standard.

Il sito per la realizzazione dell'elisuperficie è stato individuato all'estremità sud/ovest

dell'agglomerato industriale esistente, tra la Strada Statale n. 4 "Salaria" ed il fiume Tronto. L'estensione prevista per l'elisuperficie è di circa 300 mq.

L'area in esame risulta parzialmente urbanizzata e pur essendo ubicata a ridosso della strada statale Salaria si inserisce tuttavia in un'area vasta di rilevante valore ecologico ricadente anche del Parco Nazionale dei Monti Sibillini e del Parco Nazionale del Gran Sasso Monti della Laga.

La previsione di un'elisuperficie implica un suo successivo utilizzo per l'atterraggio e il decollo di elicotteri. Incidenze significative sulla presenza dell'aquila non possono essere escluse a priori.

La realizzazione di un elisuperficie è comunque necessaria ai fini della protezione civile e della prevenzione incendi, configurandosi pertanto come un'opera di importanza strategica.

CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE

1. verifica di pertinenza ai criteri per la verifica di assoggettabilità:

Sono state analizzate le caratteristiche della variante tenendo conto dei seguenti criteri di pertinenza:

- in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
- in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
- problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;
- la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).

2. Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
- carattere cumulativo degli impatti;
- natura transfrontaliera degli impatti;
- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
- entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
- dimensione delle aree interessate;
- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata.

3. Localizzazione dell'area e descrizione della variante

Il sito oggetto della variante è ubicato all'estremità sud/ovest del territorio dell'Agglomerato di Arquata del Tronto tra la Strada Statale n.4 "Salaria" ed il fiume Tronto ed è attualmente destinato dal PRASI del CONSIND a verde pubblico attrezzato. L'area risulta parzialmente urbanizzata.

La variante normativa prevede la realizzazione di un'elisuperficie in un'area di circa 300mq e non modifica i parametri urbanistico-edilizi del PIP né la sua estensione. In linea di massima verrà realizzato un manufatto quadrato di mt. 35x35, la ripulitura della vegetazione invadente ed infestante, realizzazione di un rilevato, rispetto all'attuale piano di campagna, realizzazione di una pavimentazione in calcestruzzo armato, realizzazione di recinzione con rete metallica, opere accessorie quali segnaletica diurna, per il vento, impianto di illuminazione e la individuazione di superfici di decollo e salita con corridoi liberi da ostacoli.

5. Ambito di influenza ambientale

A seguito dell'analisi dell'ambito di influenza ambientale della variante sono state individuate matrici antropiche ed ambientali con cui il piano interagisce anche indirettamente riportate in una tabella (aspetti ambientali – possibili interazioni).

È risultato che l'area è attualmente utilizzata a fini produttivi con una modesta concentrazione di edifici artigianali realizzati ed attivi. L'area è dotata di opere di urbanizzazione primaria in parte realizzate, di depuratore e di sistema fognario (acque bianche e nere) già realizzati, arginature con gabbionate e muro in cemento. L'impermeabilizzazione del suolo determinata dalla realizzazione della pista risulta trascurabile.

6. Individuazione preliminare dei possibili impatti ambientali e valutazione di significatività

Sono state individuate i possibili impatti ambientali significativi ed una valutazione degli stessi in particolare le probabili relazioni "causa-effetto" tra le previsioni della variante ed i temi ambientali pertinenti e le probabili relazioni "causa -effetto" tra le previsioni della variante ed i settori di governo e le possibili conseguenze sull'ambiente come di seguito riportato.

Variazioni dell'uso del suolo in termini quantitativi e/o qualitativi

La variante di destinazione dell'area da verde pubblico attrezzato ad elisuperficie determina il passaggio da uno stato seminaturale ad uno artificiale, tuttavia la modesta entità della superficie trasformata rende la variazione poco significativa.

Elementi che possono modificare il paesaggio

La modifica del paesaggio conseguente la realizzazione dell'opera avviene all'interno dell'area produttiva esistente e pertanto può ritenersi ininfluente in considerazione della natura della stessa.

Variazioni delle superfici destinate all'assorbimento di CO₂ e nelle emissioni di gas serra.

La riduzione dell'area destinata a verde pubblico comporta potenzialmente una diminuzione delle superfici in grado di assorbire CO₂ ma in considerazione delle modeste dimensioni dell'opera e dell'utilizzo limitato ed episodico della stessa si ritengono trascurabili gli effetti delle emissioni in atmosfera.

VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Da quanto potuto verificare dal rapporto Preliminare e visto quanto espresso dalla PF Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del Servizio Ambiente e Paesaggio della Regione Marche, sia in qualità di SCA che quale Autorità competente in merito alla Valutazione di Incidenza, nel parere emesso con decreto Dirigenziale n.22/VAA del 23/02/2011, si ritiene che non emergano ulteriori criticità in merito agli interventi previsti nella variante, purché vengano adottate le misure di compensazione e le misure di mitigazione stabilite nel succitato Decreto 22/VAA del 23/02/2011.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra esposto si propone l'esclusione dalla procedura di VAS della "Variante normativa al Piano Regolatore delle Aree a Sviluppo Industriale (P.R.A.S.I.), agglomerato di Arquata del Tronto" ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. purché vengano rispettate le seguenti condizioni:

1. dovranno essere adottate le misure di compensazione e le misure di mitigazione prescritte dalla PF Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del Servizio Ambiente e Paesaggio della Regione Marche nel parere emesso con decreto Dirigenziale n.22/VAA del 23/02/2011;
2. vengano integralmente recepiti i contenuti dei pareri espressi dagli SCA.

,,,,,,,,,,

Visti gli artt. 19 e 20 della L.R. n. 06/07;

Viste le Linee Guida regionali della DGR n. 1400 del 20.10.2008;

Visto l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 6 della L. n.241/90;

DETERMINA

I'esclusione dalla procedura di VAS, ai sensi dell' art. 12 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii., *"Variante normativa al Piano Regolatore delle Aree a Sviluppo Industriale (P.R.A.S.I.), agglomerato di Arquata del Tronto* purché vengano rispettate le seguenti condizioni:

1. dovranno essere adottate le misure di compensazione e le misure di mitigazione prescritte dalla PF Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del Servizio Ambiente e Paesaggio della Regione Marche nel parere emesso con decreto Dirigenziale n.22/VAA del 23/02/2011;
2. vengano integralmente recepiti i contenuti dei pareri espressi dagli SCA;
3. gli atti deliberativi di adozione e approvazione della variante urbanistica dovranno dare atto degli esiti della presente verifica;
4. di trasmettere la presente determinazione al Piceno CONSIND; si ricorda che ai sensi del punto 2.2 delle Linee guida sulla valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/08, il CONSIND dovrà pubblicare tale provvedimento sul proprio sito web per trenta giorni consecutivi;
5. di procedere alla pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito web di Questa Amministrazione;
6. di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
7. di rappresentare ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. n. 241/90 che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.
8. di trasmettere la presente determinazione al Segretario Provinciale.

La presente determinazione dirigenziale si compone di n. NOVE pagine, di cui n. ZERO di allegati, che formano parte integrante della stessa.

Il Dirigente
(VAGNONI DOTT. DOMENICO)